Spettacoli Cultura

Anac e Arat: comunicati sul contratto Rai

ROMA — Basta coi programmisti-registi, la RAI deve creare nuove figure professionali: questa parola d'ordine viene da due comunicati, inviati rispettivamente dall'ANAC Audiovisivi e dall'ARAT in occasione del contratto collettivo di lavoro che si sta elaborando in questi giorni. L'ANAC, al termine di un incontro con la FULS-CISL, conclude: «La figura professionale del programmista-regista a tutt'oggi non ha prodotto esiti soddisfacenti... bisogna prendere in esame anche l'eventuale separazione delle due figure per rispondere in tempo alle modificazioni nel lavoro che i nuovi sviluppi della tecnologia imporranno». E aggiunge: «Bisogna anche affrontare il problema degli appalti: razionalizzare il settore, chiedere una trasparenza "verificabile" delle capacità imprenditoriali di ogni singola società, e ottenere un accordo nazionale per quanto riguarda i registi indipendenti». Da parte sua l'ARAT, associazione dei registi-autori televisivi, puntualizza: «Finora le proposte del nuovo contratto sulla figura professionale del regista mantengono lo status-quo. Il contratto ancora in corso si è invece dimostrato fallimentare, finora. In realtà l'ibrida figura del programmista-regista ha declassato la figura del regista».

Lunedì nuova «prima» per l'Ater-balletto

MILANO — La Compagnia Ater Balletto presenterà lunedì 14 marzo al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia la sua nuova produzione: il balletto «Là ci darem la mano» coreografato e ideato dal direttore artistico della compagnia Amedeo Amodio. Per la struttura emiliano-romagnola questa produzione è una tappa importante. Segna una svolta, una nuova linea di tendenza. Per la stagione 1983-84, l'Ater Balletto predilige alle tournée il consolidamento dell'attività: da qui l'idea di una serata impegnativa, la prima di lunga durata che Amedeo Amodio ha creato per l'Ater Balletto. Segna, inoltre, la precisa volontà di puntare completamente sulla valorizzazione della compagnia formata da quindici elementi in buona parte italiani. In «La ci darem la mano» non danzerà Elisabetta Terabust che finora è stata l'ospite di riguardo della compagnia partecipando a tre dei suoi più importanti allestimenti. E non ci saranno altre stelle di fama internazionale, a conferma dell'utilizzo completo e impegnativo di tutti gli elementi del giovane gruppo. Il nuovo balletto ha un tema circoscritto: la seduzione. Prende spunto dal «Don Giovanni» di Mozart e si articola sulle diverse variazioni del tema «La ci darem la mano» di Mercadante, Chopin, Beethoven e su brani tratti dalle «Nozze di Figaro». L'uomo seduce e nello stesso tempo è sedotto dall'Amore. Incontra la Morte: la seduzione si trasforma in Sfida al Fato.

Il progetto sembra impegnativo. Per realizzarlo hanno partecipato Pasquale Grossi (scene e costumi), Claude Tissier (luci) e Bronwen Curry (assistente alla coreografia). Dopo il debutto a Reggio Emilia, il balletto dovrebbe essere presentato a Roma, a Milano e in altre città. Nei futuri programmi della compagnia c'è una seconda produzione per il luglio prossimo. Si tratta, molto probabilmente, di un trittico di balletti creati o allestiti su misura della compagnia italiana da tre coreografi di fama internazionale. (ma. gu.)

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

S.P. n. 61 di Issiglio - Lavori di risanamento pendio a monte e contenimento massi instabili dalla progr. Km. 2.500 alla progr. Km. 2.800 in regione Pramarzo di Baldissero Canavese.

Importo a base di gara: L. 109.500.000

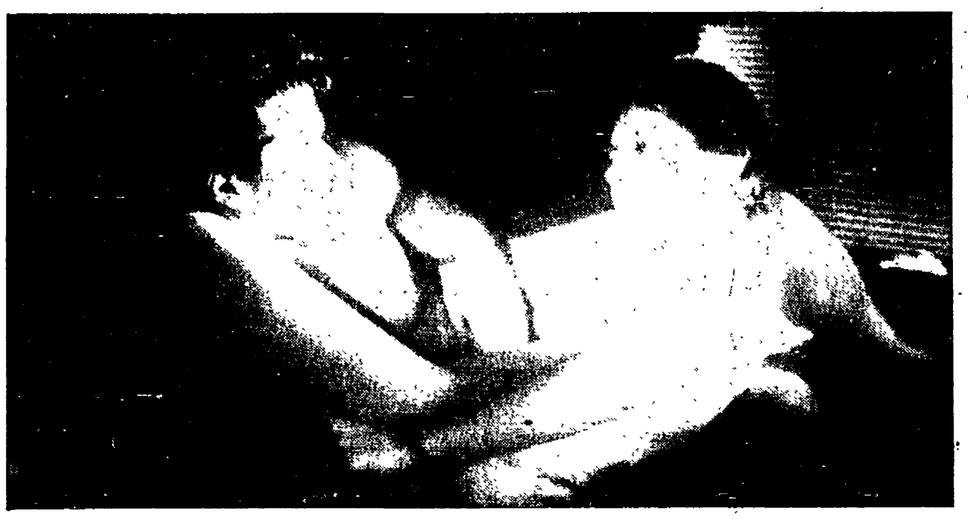
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°).

Entro il termine di giorni quindici, dalla data del presente avviso, le Imprese interessate all'appalto suddetto, iscritte alla categoria 19/d dell'Albo Nazionale Costruttori di cui al D.M. 25/2/1982 n. 770 e categoria 11/g della tabella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.**

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 10 marzo 1983

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(Dott. Eugenio Maccari)



Sta per uscire «Invito al viaggio»: ne parliamo con il regista Peter Del Monte
«C'è rock, autostrade, violenza, ma non è un "road movie" all'americana»

«Ho fatto un sogno al neon»

In alto, Laurent Malet e Nina Scott in una scena di «Invito al viaggio». Qui accanto, Del Monte

ROMA — «Anche tu nascondi un segreto... lassù», sogghigna l'emigrante turco, che ha appena ucciso la moglie, al giovane Lucien mentre viaggiano in macchina verso Marsiglia. Ed è vero: il segreto di Lucien è un corpo di donna, il corpo della sorella Nina Scott, racchiuso nella custodia di un contrabbasso fissata sopra il tetto dell'automobile. Lei, una diva del rock, è morta accidentalmente; e lui, gemello inquieto amputato dell'altra metà di sé, si porta in giro per le autostrade francesi quella «bara» dalla forma così femminile nell'estremo, impossibile tentativo di fare rivivere la ragazza. La notte, la pioggia, i *parking*, i *motel* sono i protagonisti di questo «viaggio» mentale, luoghi d'incontro di personaggi senza passato e senza futuro in cerca di identità. E alla fine si ricompone l'unione: Lucien si traveste da Nina, *diventa* Nina Scott. I due tornano ad essere una sola persona, come forse è sempre stato.

Raccogliamo l'*Invito al viaggio* di Peter Del Monte e parliamo col giovane regista di *Irene Irene*, *L'altra donna* e *Piso Pisello* di questo film «tutto francese» che sta per uscire sui nostri schermi. Come qualcuno ricorderà, l'anno scorso a Cannes le polemiche fioccarono, perché parecchi giornali d'Oltralpe non presero troppo bene la presenza del film (diretto da un cineasta nato in America, da padre italiano e madre tedesca) all'interno della rappresentanza francese. Ma è storia vecchia.

Adesso, Del Monte è tutto concentrato sull'uscita italiana del suo film: e con puntiglioso garbo tiene a dire che cosa «non è» *Invito al viaggio*. «Non è un *road-movie* all'americana, non è un film sul rock, non è nemmeno la storia di un incesto. Se dovessi definirlo — e l'idea mi piace poco — direi che è un film iperrealista, verosimile, nel quale però la realtà diventa veicolo di un sogno. In fondo, tutti i personaggi di *Invito al viaggio* inseguono fantasmi, ma non sono persone "eccezionali". Sono uomini e donne molto "normali" che però trovano in quegli incontri occasionali la voglia di vivere più intensamente, di autoconfessarsi, di rivelarsi».

D'accordo, eppure un film così notturno, immerso nella pioggia battente, frustato dal ritmo ossessivo del rock e colorato al neon non ha quasi niente della classica costruzione «psicologica» di un rapporto d'amore...

«E vero. Se *Invito al viaggio* lo avesse fatto — mettiamo — Bellocchio ne sarebbe venuto fuori una radiografia tutta "interna" ai meccanismi emozionali dell'incesto, alle pulsioni di un rapporto "proibito". Io, invece, ho puntato sull'aspetto figurativo, sulla scelta degli ambienti, sulla scrittura della luce. L'incesto, insomma, è solo un pretesto: è il momento estremo di una passione. D'altro canto, nel mio film non ci sono ammicchi ai temi del travestitismo e dell'omosessualità. Lo stesso atto finale di Lucien, il suo cambiare identità e sesso, è un scelta profondamente eterosessuale. Perché lui diventa donna per... amore di una donna».

Il titolo sembra quasi un invito allo spettatore al lasciarsi andare, a seguire il flusso delle immagini per «entrare» un po' alla volta nell'universo interiore del film. Ma non credi che la straordinaria potenza figurativa di certe inquadrature (la fotografia è di Bruno Nuytten) prenda il sopravvento sul resto?

«Spero che sia proprio così. Anche il rock è usato in funzione di una certa atmosfera. Secondo me, la cultura rock-punk è una miscela suggestiva di androginia e di mistero, di macabro e di necrofilia. Tutte cose che tornano nel film: in fondo, non è difficile vedere in questi giovani *rockers* ribelli e asociali la moderna versione degli eroi romantici alla Werther o alla Jacopo Ortis. Guarda i loro vestiti. Mantelli neri, giubbotti di pelle, baveri alzati, facce pallide incise da rossetti violacei... Sembrano zombie in preda a scosse elettriche, all'elettricità del rock».

Perché in «Invito al viaggio» ricorrono le immagini sgranate di Nina che canta in uno spot televisivo? È come se i giovani registi non sapessero resistere al fascino perverso di un piccolo schermo acceso all'interno del grande schermo...

«E vero, una tv accesa sprigiona sempre un impulso indecifrabile. Nel caso di Lucien, è un'illusione di vita che si riproduce, l'unica immortalità concessa a Nina prima della "ricomposizione" finale. Ma, da un altro punto di vista, credo che in un film la televisione — l'*apparecchio* televisivo — perda i suoi connotati realistici, di documentazione, per avvicinarsi a certe astrazioni della pittura contemporanea. A meno che non venga usata nel modo narrativamente più classico, come simbolo del consumismo (la famigliola a cena intorno alla TV che trasmette *Portobello*), ma allora non mi interessa...».

Una domanda maliziosa. C'è chi paragonerà l'eleganza figurativa e le atmosfere metropolitane del tuo film a quelle di «Diva», il raffinato thriller di Beineix. Tu che ne dici?

«Accetto la provocazione. In effetti, entrambi i film non sono realistici. Giocano con le luci, con le masse dei colori, con l'organizzazione dello spazio. Ma *Diva*, secondo me, vive di artificio, anzi fa dell'artificio il suo valore fondamentale. *Invito al viaggio* mira invece ad una dimensione onirica partendo dalla realtà. Tutti gli oggetti che si vedono sono funzionali al *back ground* sociale dei personaggi. E poi non vorrei che tutta la somiglianza si riducesse al fatto che nei due film c'è una vasca da bagno al centro di un *loft*. Stimo Beineix, ma non amo la sua idea di *décor*, la sua esaltazione del falso, il suo meta-linguaggio cinematografico».

Perché un film così cupo, «visivo», poco parlato dopo l'esperienza comico-grottesca di «Pino Pisello»?

«Perché è la dimensione espressiva che mi appartiene di più. *Piso pisello* è stata una parentesi piacevole, divertente, anche con i suoi difetti. Ma il problema è un altro. Io voglio parlare di cose d'oggi. E in Italia è difficile, perché se non fai film dichiaratamente commerciali l'unico interlocutore possibile è la RAI. La quale, però, esige l'"autorevolezza culturale": in altre parole, preferisce affidarsi a soggetti letterari, ad argomenti "nobili". E questo mi sembra un grave *handicap* proprio sul terreno culturale. Ecco perché ho accettato la proposta francese di *Invito al viaggio*, per sfuggire alla routine, alla pigrizia mentale dei nostri produttori, alle etichette della critica. Agli italiani piace ridere, su questo non ci piove. Ma non sono i *Pierini* a preoccuparmi. Quelli ci sono sempre stati. Io temo la morte del grande cinema d'autore italiano, quello che negli Anni Sessanta ci ha dato prestigio all'estero! E temo la sprovincializzazione falsa e ridicola di certi miei colleghi che pensano di fare film «mitteleuropei» ambientandoli a Genzano».

Michele Anselmi

Di scena. Ha debuttato a Milano il nuovo spettacolo scritto da Umberto Simonetta

Il giovane Holden scopre il sesso

COMPRESE LE MAMME E LE SORELLE di Umberto Simonetta. Regia di Umberto Simonetta. Scene e costumi di Diego Bonifacio. Consulenza musicale di Walter Colombo. Interpreti: Felice Invernici e Luca Sandri. Produzione: Teatro degli Uguali. Milano, Teatro di Porta Romana.

Al Teatro di Porta Romana sono di scena John Lennon, Dire Straits, David Bowie e i fumetti: insomma tutto l'immaginario dei due fratelli adolescenti Andrea e Daniele Sormani, famiglia medio borghese in quel di Milano, abitazione confortevole in periferia, genitori quarantenni che hanno vissuto in prima persona tutti i movimenti libertari degli anni Sessanta e decisi, pertanto, a non ripetere con i propri figli gli stessi errori dei loro genitori.

Beati dunque, Andrea e Daniele? Non c'è da esserne troppo sicuri, perché i problemi veri sono sempre lì, in agguato, e oltre tutto identici da tempo immemorabile: il sesso e la donna innanzi tutto, magari da esorcizzare candidamente infarcendo qualsiasi discorso con epiteti erotico-sessual-pecorecci, secondo l'ingenua credenza che quando si parla di una cosa se ne ha meno paura.

Questi problemi, questa sorta di educazione sentimentale degli anni Ottanta, sono un po' il filo conduttore di *Comprese le mamme e le sorelle*, nuovo testo di Umberto Simonetta, in cui si dicono delle verità indubbie nelle forme più congeniali (quelle del sorriso e dell'ironia) a questo autore-reporter pronto a cogliere i mutamenti di costume, di cui è sempre stato osservatore sottile e irridente.

Ma in *Comprese le mamme e le sorelle* c'è anche qualcosa di più: una tenerezza brusca, quasi paterna, ingenuità e sentimento sotto la scorza canagliesca delle battute, sotto la voglia molto a fior di pelle, ma finta, dei nostri due eroi in tuta di trasformarsi in duri, secondo un comune *cliché* di successo nei rapporti fra i sessi. Ma Daniele e Andrea — e qui sta il bello — malgrado tutto restano allocchiti di fronte al mistero della donna e della sua diversità; sono senza risposte, disarmati come centinaia di adolescenti acneici e assetati di libertà che cercano — senza trovarle — risposte alla loro curiosità sul nuovissimo Zingarelli.

Il loro desiderio di vivere fino in fondo i propri sogni, quasi ipotetici personaggi di un film, rimane dunque rinchiuso in una stanza (la loro stanza da letto di ragazzi) che per loro, come dice la canzone, non ha pareti. Qui Luca Sandri (Andrea) e Felice Invernici (Daniele), sostenuti da una colonna sonora continua che scandisce i diversi momenti della loro giornata, ci mettono partecipazione, piccoli gesti quotidiani, confidenze, spacconate, una complicità di pelle. Sono allampanati e convincenti, buffi e romantici, ma anche capaci, nei momenti più «rosa», di tirare fuori uno spiritello beffardo e iconoclasta e battute esilaranti con le quali rovesciare la situazione.

Sicché il desiderio di protagonismo di questi due angeli dalla faccia sporca ma dal cuore candido che sono i fratelli Sormani, la loro voglia di dare corpo ai propri desideri, le loro personificazioni e travestimenti non hanno più segreti per noi: rientrano in un itinerario comune ai giovani a ai meno giovani, e trasformano una serata di divertimento in un piccolo, applaudito *pamphlet*.

Maria Grazia Gregori

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private:

1) S.P. n. 198 di Villardora, S.P. n. 199 di Novaretto, S.P. n. 200 di Condove. Sistemazione della pavimentazione a tratti saltuari.
Importo a base di gara: L. 160.100.000.

2) S.C. provincializzanda della S.P. n. 74 alla S.S. 419 (galleria di Chiaverano). Lavori di costruzione muri, allargamenti a tratti saltuari e sistemazione pavimentazione.
Importo a base di gara: L. 132.000.000.

3) S.P. n. 129 di Carmagnola. Sistemazione della pavimentazione a tratti saltuari.
Importo a base di gara: L. 84.000.000.

4) S.P. n. 174 di Borgaretto (tronco Rivalta-Beinasco). Sistemazione della pavimentazione con tappeto in conglomerato bituminoso a tratti saltuari.
Importo a base di gara: 83.700.000.

Le licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2°, 3°).

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le Imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria 6 dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25.2.1982 n. 770 e categoria 7 della tabella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle gare (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria di Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 10 marzo 1983.

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Eugenio Maccari

Programmi TV

Rete 1

12.30 SCHEDE STORIA - LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO - «La statua di Zeus a Olimpia»
13.00 CRONACHE ITALIANE - Cronache dei motori
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 AL PARADISE - con Milva
15.30 VIII CENTENARIO DELLA NASCITA DI S. FRANCESCO D'ASSISI: - «L'eredità di Francesco»
16.00 MISTER FANTASY - Musica da vedere
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA - (17 10) «Remi», (17 30) «10 foto, una storia» (18) «Ulisse 31»
18.20 TG1 CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18.30 ECCOCI QUA - Risate con Stanko e Ollo
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 I MISERABILI - Con Richard Jordan, Anthony Perkins
21.35 TELEGIORNALE
22.40 RITRATTO DI IGOR MARKEVIC
23.35 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Rete 2

12.30 MERIDIANA - «Un soldo, due soldi»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 CENTOMILA PERCHÉ - di Sergio Ricci
14-16 TANDEM - (14 05) «Videogames» (14 55) «Blondie» (15 20) «Quiz»
16.00 I DIRITTI DEL FANCIULLO - «Il gioco»
16.30 PIANETA - Programmi da tutto il mondo
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 TERZA PAGINA
18.40 TG2 SPORTSERA
18.50 CUORE E BATTICUORE - «Telescopio sul dektto»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 REPORTER - «Settimanale del TG2»
21.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
21.25 DRIM - con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Boncompagni, regia di Gianni Boncompagni
22.20 TG2 - STASERA
22.25 TG2 - SPORTSETTE - Pallacanestro - Pugilato
22.45 TG2 - STANOTTE

Rete 3

17.20 CONCERTO - Orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano, direttore Peter Kauschnig
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.30 TV 3 REGIONI - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20.05 PROPRIO UNO DI NOI
20.30 SCUSATE UN ISTANTE MA ... - con Miranda Martino
21.25 TG3 - (Intervallo con Gianni e Pinotto)
22.00 I RACCONTI DEL TERRORE - regia di Roger Corman, con Vincent Price, Peter Lorre

Canale 5

8.50 «Una ragazza molto brutta», film di Lee Philips (film per la TV) con Stockard Channing; 10.50 «Rubriche»; 11.30 «Mary Tuler Moore» telefilm, 12 «Tutti a casa» telefilm; 12.30 «Bis», con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Una famiglia americana», telefilm, 14.30 «La corruzione», film di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino; 16 «Love Boat», telefilm (2ª parte); 17 «Ralphsupermaxieroe», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 «Pop corn news», 19 «L'albero delle mele», telefilm; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 «Superflash», con Mike Bongiorno; 22.15 Telefilm; 23.15 «L'alternativa strappata», servizio di R. Giannini su congresso PCI; segue «campionato di basket NBA», 0.45 «Clona Zlone», film di Gus Trikonis, con Robert Forster - «Baretta» telefilm.

Italia 1

8.30 «Febbre d'amore» telefilm, 9.20 «Gli emigranti» telenovela, 10 «Ti ho amato a modo mio - L'infedele», film di King Vidor, con Ronald Colman, 11.45 «Braccio di ferro», cartoni animati; 12 «Vita da strega» telefilm, 12.30 «Hello! Spanck» cartoni animati; 13 Ritorno da scuola. Varietà, 14 «Gli emigranti» telenovela; 14.50 «Mezzanotte d'amore», film con Al Bano, Romina Power; 16.30 «Bim bum bam», varietà - Cartoni animati, 18 «La casa nella prateria» telefilm, 19 «Febbre d'amore» telefilm; 20 «Phyllis» telefilm, 20.30 «Magnum P.I.» telefilm, 21.30 «M.A.S.H.», Telefilm; 22.10 «Soldato Benjamin» telefilm, 22.50 «Agenzia Rockford» telefilm; 23.50 Grand prix; 0.40 «Dan August», telefilm; 1.40 «Rawhide», telefilm.

Retequattro

8.30 Ciao ciao; 9.50 Telefilm «Firehouse», novela; 10.30 Film «L'isola misteriosa», di Cyril Endfield, con M. Craig; 11.55 «Special Branch» telefilm; 12.50 «Mi benedica padre», telefilm; 13.15 «Marina», novela; 14 «Ciranda de Pedra», novela; 14.45 Film «Il giardino di gesso con Deborah Kerr, seguirà flash cinema; 16.00 Telefilm «Mammy fa per tre»; 16.30 Ciao ciao; 18.30 «Star Trek» telefilm; 19.30 «Vegas», telefilm; 20.30 Film «Profumo di donna» di D. Risi con Gasman, Belli e Momo, 22.20 Maurizio Costanzo Show.

Svizzera

18 Per i più piccoli; 19.25 «La demoiselle d'Avignon» telefilm, 20.15 Telegiornale; 20.40 Argomenti; 21.35 Tema musicale; 22.50 Sport.

Capodistria

17.10 La scuola; 18 «Bacia il mondo e sparisci», telefilm, 19 Musica romagnola, 19.45 Chirurgia della bellezza, 20.15 Alta pressione, 21.15 Vetrina vacanze; 21.40 Chi conosce l'arte?

Francia

15.15 Film «Collisione», di Leslie Woodhead, con Anthon Sher, 17.30 Ciclismo: Parigi-Nizza, 19 45 Il teatro di Bouvard, 20 Telegiornale, 21 40 I ragazzi del rock; 22.40 Pattinaggio artistico.

Montecarlo

15 50 «Arabella», sceneggiato, 18 35 «Billy il bugiardo» telefilm, 20 «Victoria Hospital», teleromanzo, 20 30 Soko 5113, telefilm, 21 Chrono, 21 30 Film «Amami o lasciami».

Scegli il tuo film

I RACCONTI DEL TERRORE (Rete 3, ore 22)
Ecco ancora un'abile manipolazione da Edgar Allan Poe. Roger Corman si ispira assai liberamente a tre racconti del grande autore americano servendosi delle facce a tutta prova di Vincent Price e Peter Lorre per strappare agli spettatori brividi di paura, ma più ancora di orrore. Nel primo episodio un padre che ha allontanato alla nascita la figlia, colpevole di aver provocato la morte della madre nel parto, la riacciglie dopo 26 anni. La madre morta però... forse non era proprio morta. Siamo alle solite: quella che in Poe era la terribile lotta dell'uomo contro i suoi spettri, qui diventa effetti di morti viventi con tutte le loro meschine ripiche. Un po' più «sanguigna» la vicenda del signor di Valdemar il cui medico ha una spiccata propensione per la moglie del paziente. Corman comunque è un mago ben diverso da Hitchcock che sapeva farci ridere e tremare insieme: qui si smette di tremare perché ...scappa da ridere.

LA CORRUZIONE (Canale 5, ore 14.30)
Un giovane che nutre un profondo disprezzo per il mondo crede di avere una vera vocazione religiosa. Il padre gli combina un incontro con una bella ragazza e la vocazione sparisce, ma rimane il distacco per l'ambiente marcio e corrotto in cui il padre, un noto editore, lo costringe a vivere. Mauro Bolognini è l'autore di questa moraletta girata nel 1964.

PROFUMO DI DONNA (Rete 4, ore 21.30)
Vittorio Gassman nei panni di un cieco di guerra con giovane aiutante (Alessandro Momo). Grande interpretazione di disperata verità. C'è anche Agostina Belli, bellezza di cui il protagonista può solo sentire il profumo. Regis di Dino Risi (1974).

Rete 1: tornano «I miserabili»

Per il ciclo dedicato al «romanzo popolare» stasera la Rete 1 ci presenta una delle tante versioni dei *Miserabili*, il grande romanzo di Virtor Hugo. Protagonista un ergastolano redento, un'orfana angelica, un giovane rivoluzionario, molti eroici gaglioffi, studenti democratici pronti a morire sulle barricate, nonché malvagi sfruttatori e tutta una miriade di personaggi che compongono una Parigi ottocentesca nel cui ventre si agitano eventi grandi e terribili. Tra gli interpreti c'è anche sir John Gielgud.

«TG2 Reporter» la casa a Napoli

Nel numero di «TG2 Reporter» di Aldo Falivena in onda stasera alle 20,30 sulla Rete 2 TV sarà premiato «Gennaro cerca casa», un racconto di attualità ambientato a Napoli, dove in questi giorni migliaia di persone stanno compilando il modulo per partecipare all'assegnazione di 28 mila nuovi alloggi. Il secondo servizio, è un'intervista in sala operatoria con un paziente, anestetizzato con il mezzo dell'agopuntura e quindi cosciente. Andrà quindi in onda un film surreale di Salvador Dali.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 Onda verde 6 03, 6.58, 7.58, 9.58, 11 58, 12.58, 14 58, 16 58, 18, 18.58, 21 05, 22 58, 6, 6 05, 7 40, 8 30 Musica; 6 46 Al Parlamento, 7.15 GR1 Lavoro, 7 30 Edicola del GR1, 9 02 Radio anch'io, 10.30 Canzoni; 11.10 Top and roll, 11 30 Cole Porter; 12 03 Via Asiago Tenda; 13.25 La diligenza; 13 45 Master, 14 30 «Epigon» 15 03 «Magabit», 16 Il pagnone 17 30 Master-under 18, 18 05 Biblioteca musicale, 18 35 David Brubeck, 19.20 Ascolta si fa sera; Jazz '83; 20 «Una notte normale», 21 52 Obiettivo Europa, 22 27 Audiobox; 22 50 Al Parlamento, 23 10 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 05, 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13 30, 16 30, 17.30, 18 30, 19 30, 22 30; 6 06, 6 35, 7.05 I giorni, 7 20 Luci del mattino, 8 La salute del bambino; 8.45 «La fontana»; 9 32 L'aria che tira, 10 30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 «Effetto musica»; 13 41 Sound Track; 15 «I demoni», 15 30 GR2 Economia; 15.42 «L'incidente»; 16.32 Festival, 17.32 Musica; 18 32 Il giro del sole; 19 50 Leggere un quadro; 20.10 Una sera rosa sloking, 21 Nessun dorma ... 21 30 Viaggio verso la notte; 22.20 Panorama parlamentare; 22 50 Radiodue 3131.

RADIO 3

GIORNALI RADIO. 6 45, 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 15 15, 18 45, 20 45, 23 53, 7, 8 30 Concerto, 7.30 Prima pagina, 10 «Ora D», 11 48 Succede in Italia, 12 Musica 15 18 GR3 Cultura, 15 30 Un certo discorso; 17 C'era una volta, 17 30-19 15 Spazio tre, 21 10 Francesca da Rimini

COMUNE DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MILANO
UFFICIO GAS METANO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Questa Amministrazione Comunale intende appaltare mediante licitazione privata i lavori di:
ESECUZIONE DI 3.000 ALLACCIAMENTI ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS METANO.

Importo a base d'appalto L. 1.140.780.000
(unmiliardocentoquarantamilionisettecentoottantamila)

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 Lettera A. legge 2-2-1973 n. 14 con riguardo anche alle norme della legge 10-12-1981 n. 741 nonché della legge 13-9-82 n. 646 e successive modifiche ed integrazioni.

Le idonee imprese interessate potranno inoltrare domanda di partecipazione in competente bollo a: COMUNE DI LIMBIATE - PIAZZA 5 GIORNATE (MILANO)

La richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante

Limbiate, li 23 febbraio 1983

IL SINDACO
Mario Terragni

avvisi economici

SOCIETA' IMMOBILIARE ricerca collaboratore/trice per gestione giorni festivi ufficio vendite di costruendo residence in Comune di Torrida di Siena. Richiedesi presenza e perfetta conoscenza tedesco. Telefonare 0332/53 15 42.

AFFITTO appartamento mesi estivi adatto anche terza età a km. 13 da Cagliari in zona munita servizi generali. Fenali pasti 287.848

DOLOMITI Pozza di Fassa. Albergo Milena. Tel 0462/641.90. Settimane bianche dal 5/3 al 4/4 1983. Lire 30 000 giornaliere per persona in pensione completa

OCCASIONE piastrelle ceramica pavimenti rivestimenti rimanenze stock offre magazzino vasto assortimento lire 6 000 mq - Tel 0524/60 020

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 50 000 settimanali sull'Adriatico nelle piete di Romagna. Richiedere catalogo illustrativo a: Viaggi Generali - Via Alighieri, 9 Ravenna - Tel. (0544) 33.166.

ESTATE al mare Lido Adriano Ravenna Mare. Affittiamo confortevoli appartamenti e villette. Prezzi vantaggiosi. Telefoni (0544) 494 366 - 494 316.

ALBA ADRIATICA - Teramo Hotel Excelsior - Lungomare Marconi - Tel. 0861/72 345 (inv 82 337, ore 17-21). Direttamente mare - camere servizi - conforts - parcheggio recintato - coperto - tennis - bassa 25 000, media 30 000-35 000 alta 40 000 compresi servizi spiaggia.

abbonatevi a **l'Unità**